



Ministero dell'istruzione e del Merito

CONVITTO NAZIONALE DI STATO "Gaetano Filangieri" IC 3° Circolo – De Amicis

Scuola infanzia, primaria, secondaria di 1° grado

CORSO UMBERTO 1° 132 – VIBO VALENTIA Tel. 0963 547667 - Codice fiscale 96013620792

C.M. VVVC010001

vvc010001@istruzione.it – vvc010001@pec.istruzione.it <https://www.convittofilangieri.edu.it>

L'istituto Comprensivo *CONVITTO NAZIONALE DI STATO "Gaetano Filangieri" IC 3° Circolo – De Amicis* è impegnato da sempre a sensibilizzare i propri alunni nella lotta contro ogni forma di violenza e di prevaricazione. A tal fine promuove il progetto RispettAMI, un'occasione per riflessioni condivise con i nostri studenti e le nostre studentesse su una drammatica emergenza socio-culturale.

Nel segno di educare ai sentimenti. Nella convinzione che il rispetto si impara fin dai banchi di scuola.

Nella speranza di rendere più consapevoli i cittadini e le cittadine di domani.

Questo è l'obiettivo che ha spinto l'Istituto a promuovere e organizzare il Progetto RispettAMI!, un'iniziativa della la Regione Calabria, un percorso di educazione ai sentimenti e di prevenzione della violenza di genere con la promozione di una cultura basata sulle pari opportunità e sul rispetto reciproco.

Seguendo le direttive del MIUR e mettendo al centro dell'attenzione gli studenti e le studentesse dell'Istituto, i docenti hanno promosso percorsi differenziati per classi ed età al fine di sensibilizzare i giovani sul tema del rispetto.

La violenza di genere è una realtà drammatica che, purtroppo, colpisce una donna su tre nel mondo. In Italia, le statistiche sono allarmanti: il 31,5% delle donne ha subito forme di violenza fisica o sessuale nel corso della propria vita. Il progetto "RISPETTAMI" rappresenta un'occasione per riflettere, discutere e affrontare questa piaga sociale, attraverso la partecipazione attiva della scuola, dei docenti e degli studenti.

Dotare i giovani degli strumenti per identificare comportamenti aggressivi e discriminatori è essenziale. Così come educare a riconoscere i meccanismi culturali che normalizzano la violenza, insegnare come affrontarla e denunciarla.

Il progetto è stato portato avanti in tutte le classi dell' Istituto anche se in maniera specifica, nel nostro plesso della scuola primaria de Amicis, ha aderito la classe quarta A formata da 24 alunni che hanno partecipato attivamente e con interesse a quanto è stato proposto e hanno dato il loro personale contributo alla condivisione e al lavoro di gruppo.



Durante il progetto, sono stati organizzati vari momenti di riflessione e confronto, tra cui:

Incontri formativi: gli studenti hanno partecipato a incontri con esperti, psicologi. Questi momenti hanno favorito la comprensione delle dinamiche legate alla violenza di genere e l'importanza di contrastarla anche attraverso piccoli gesti quotidiani.

Visione e analisi di materiale multimediale: Sono stati proposti video, cortometraggi e documentari che trattano il tema del rispetto, degli stereotipi di genere e delle relazioni affettive sane.

Attività laboratoriali: Gli alunni hanno lavorato in gruppo per realizzare cartelloni. Alcuni lavori sono stati esposti nei corridoi della scuola per sensibilizzare anche le altre classi.

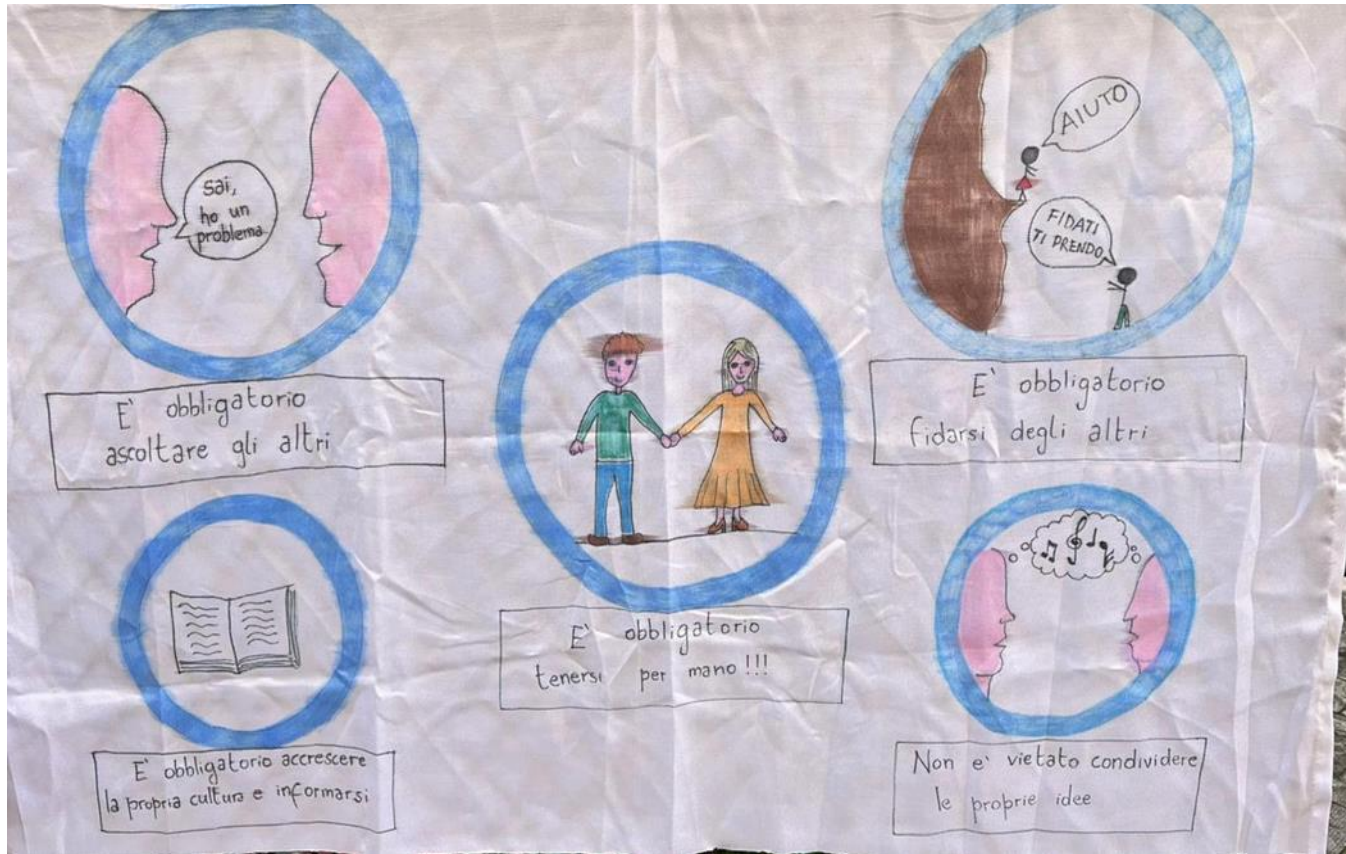
Momenti di confronto e dialogo in aula: Durante le ore curricolari, sono stati dedicati momenti alla condivisione di pensieri ed esperienze personali, in un clima di ascolto e rispetto, valorizzando l'educazione all'empatia.



La partecipazione al progetto “RispettAMI” ha rappresentato un’importante occasione di crescita personale e collettiva in maniera particolare per gli alunni della classe quarta e per tutti gli alunni che hanno poi preso visione dei lavori laboratoriali esposti nell’ atrio

scolastico

Le attività proposte hanno stimolato consapevolezze nuove, rafforzando il senso di responsabilità individuale e il valore del rispetto come fondamento della convivenza civile. Il progetto ha avuto un impatto molto positivo sugli studenti, che hanno mostrato grande partecipazione e maturità nell’affrontare tematiche delicate ma fondamentali per la loro crescita personale e sociale.



L’esperienza ha contribuito a promuovere una cultura del rispetto e della legalità, rafforzando nei ragazzi e nelle ragazze la consapevolezza dei propri diritti e doveri all’interno della società.

